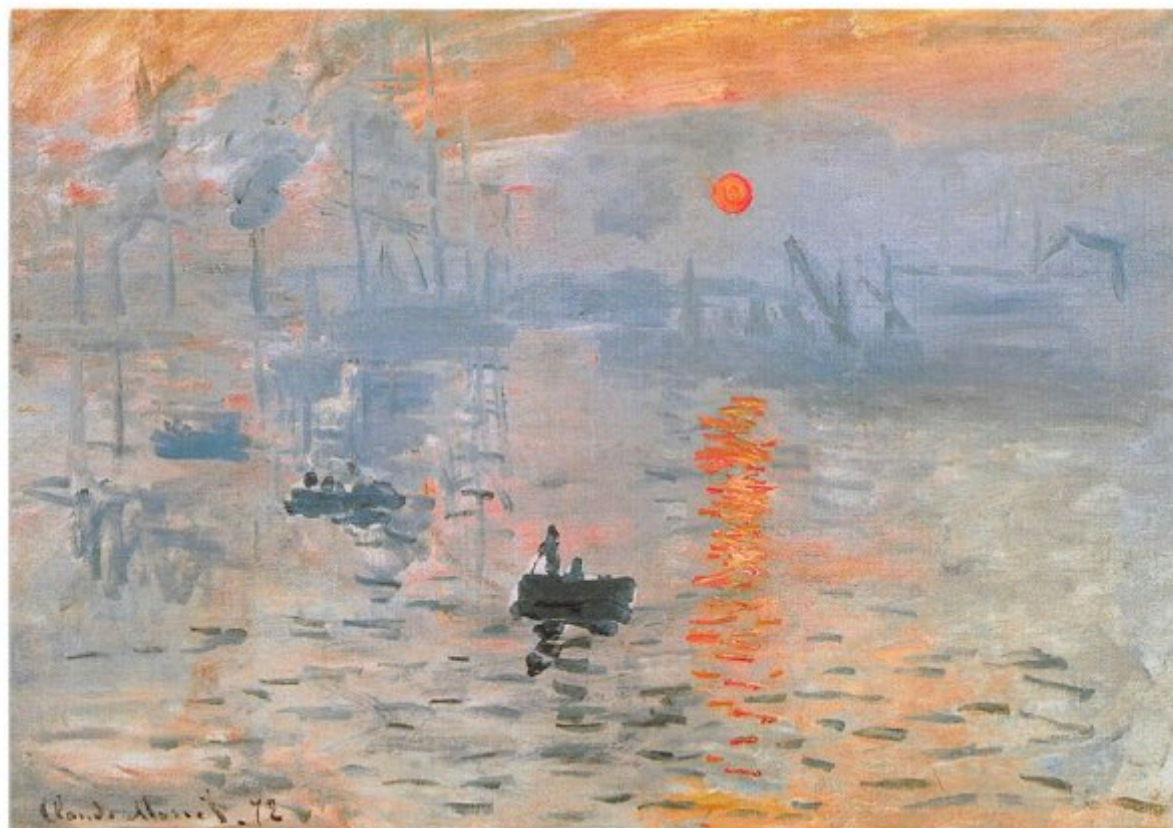


# IMPRESSIONISMO

storia di un movimento rivoluzionario



L'impressionismo è un movimento artistico nato a Parigi nel 1874, quando un gruppo di artisti vede le proprie opere rifiutate dal Salon de Beaux Arts.

Il gruppo decide, quindi, di esporre i quadri nello studio del fotografo Nadar e di chiamare la propria mostra "Salone dei rifiutati".

La Francia e Parigi in particolare stavano vivendo un periodo di grande trasformazione, era giunta la Rivoluzione Industriale e si stavano diffondendo le nuove invenzioni del telegrafo, della lampadina, della fotografia e del cinematografo (nel 1895 i fratelli Lumiere proiettano il loro primo film davanti ad un pubblico pagante).

I primi film sono in bianco e nero con cinepresa statica che riprende il movimento della realtà come il treno che arriva alla stazione o gli operai che escono dalla fabbrica. Sarà Méliès ad introdurre i primi rudimentali effetti speciali come in "viaggio nella Luna" del 1902.

I primi film venivano proiettati al cinema con una colonna sonora orchestrata in diretta, il sonoro venne introdotto solo nel 1930, mentre il colore giunse nel 1951...prima solo alcuni film venivano colorati a mano fotogramma dopo fotogramma (25 al secondo).



Gli impressionisti avevano l'obiettivo di indagare la realtà attraverso una pittura diretta e rapida. Intendevano dipingere "en plein air" cioè all'aperto, direttamente davanti al soggetto attraverso rapidi tocchi di pennello. Una rapida impressione della realtà ottenuta con l'uso di colori puri e tratti ben visibili.

Proprio l'abbandono delle regole accademiche della prospettiva lineare e del bel disegno furono alla base delle aspre critiche che ricevettero all'inizio...il nome impressionismo deriva propria da un critico che per deridere Monet prese spunto dal titolo del suo quadro "impression du sol levant" per dire che con i colori gettati a caso l'opera non avrebbe potuto far altro che impressionare l'osservatore facendo scaturire in lui una fragorosa risata.

Alcune invenzioni permisero lo sviluppo dell'impressionismo:

- il cavalletto pieghevole
- i colori in tubetto
- i pennelli a punta piatta con i peli duri fissati da una piastrina metallica



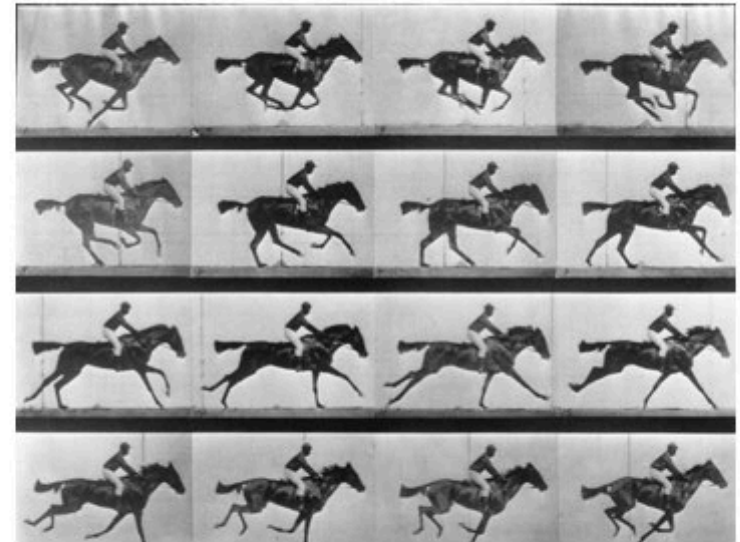
Gli artisti principali sono stati:

**Monet:** è il principale pittore impressionista, indaga come la luce modifica un soggetto nel tempo realizzando più volte uno stesso soggetto (vedi chiesa di Rouen).

Negli ultimi anni della sua vita si ritira nel suo giardino di Giverny dove dipinge il complesso delle ninfee anche se ormai afflitto da una grave malattia agli occhi.



**Degas:** interessato soprattutto al movimento dei cavalli e del corpo umano si concentra sul mondo del balletto realizzando opere con inquadrature, spesso, di tipo fotografico. Era, infatti, molto interessato alla nuova invenzione della fotografia, tanto da analizzare per primo le fotografie di Muybridge che portarono alla luce il reale movimento delle zampe dei cavalli durante il galoppo. Prima venivano sempre dipinti erroneamente....



**Renoir:** interessato soprattutto alla vita quotidiana della nuova borghesia parigina, dipinge soprattutto luoghi di ritrovo e persone in festa.



# Il post-impressionismo

il puntinismo francese e il divisionismo italiano



Nel 1886, all'ultima mostra impressionista, George Seurat espone un'opera di 2x3m che crea scompiglio sia per il soggetto che per la tecnica utilizzata. Una miriade di puntini sapientemente posizionati raffiguravano un gruppo di persone alla moda durante una giornata di relax lungo la Senna.

La tecnica lenta e minuziosa si discosta completamente dall'impressionismo portando ad una costruzione delle figura volumetrica ma statica.

Il puntinismo si basa sulle teorie del chimico Chevreul:

due puntini di colore diverso, se visti da lontano, appaiono come un unico puntino del colore somma dei due...inoltre due puntini di colori complementari, posizionati vicini appaiono più luminosi.

In Italia, invece, Pelizza da Volpedo, dà il via ad un movimento che utilizza i puntini con colori reali per trasformare la pittura in uno strumento di denuncia sociale: il **divisionismo**.

Le sue opere, infatti, raffigurano il mondo dei contadini, dei lavoratori e più in generale dei poveri. Vedi "il quarto stato".

